

Il presidio dei No Tav all'autoporto ha impedito l'arrivo della trivella, ma non a Orbassano e Collegno

Tav, solo Susa blocca i sondaggi

Domani la nomina del "nuovo" Osservatorio, con venti tecnici



Susa, martedì 12 gennaio: il corteo dei No Tav sotto il municipio della Città, prima che una delegazione venisse ricevuta dal sindaco (foto Ravetto)

IN QUESTO INIZIO 2010, la ultradecennale storia del Tav si è arricchita di una nuova puntata, ricca di colpi di scena e di chiaroscuri.

Sulla pellicola di un film lungo ormai quasi vent'anni, rimane impresso l'inizio effettivo dei sondaggi annunciati.

Ma a Collegno, Orbassano e Basse di Stura e non ancora in Valle.

C'è anche uno scontro del tutto virtuale a Susa, ma lontano dai fatti del 2005, con un breve dialogo tra forze dell'ordine e No Tav.

Il sondaggio è quindi rimandato. Si registra la proposta di un Osservatorio Tecnico con una rappresentanza del tutto rinnovata, senza la Comunità Montana, ma ventiquattro sindaci confermano il sostegno a Plano. Una delegazione No Tav va in Comune a Susa, il quale però si smarca.

Arriva un "camper", organizzato dalle istituzioni per dare risposte ai valsusini e annunciato in Prefettura, mentre ricompare l'idea di benefici fiscali, forse già in un decreto.

ANDOLFATTO e BREZZO - ALLE PAG. 2-3